

VareseNews

Abruzzo, il momento dell'addio

Pubblicato: Venerdì 10 Aprile 2009

A L'Aquila è il giorno dei funerali solenni, di Stato. Una cerimonia di commiato per le vittime del terremoto che ha sconvolto l'Abruzzo lunedì scorso. Tremila sedie per i parenti e il pubblico, e l'altare al centro. Le 209 bare sono allineate a gruppi di venti. Ci sono quelle bianche e piccole dei bambini e quelle degli adulti. Il corpo di guardia all'ingresso, i picchetti che dirigono il flusso delle persone. Le autorità, sulla sinistra, verranno lasciate dai cortei di auto e si siederanno sul lato del piazzale. Dietro la caserma, nelle vie adiacenti, sostavano i carri funebri: 209, uno per ogni morto. L'omelia è stata pronunciata dal vescovo, e del gran mufti. C'è stata, infatti, una doppia cerimonia religiosa. Una cattolica e cristiana, un'altra musulmana. Tra le vittime ci sono anche degli studenti islamici, morti sotto il crollo della casa dello Studente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it